

Regno d'Italia

Gallarate li 16. Anno 1813.

Vice Prefettura  
del Distretto IV.

Sig: Sindaco

N.º 5215.

L'ufficio non provvedente ad effettuare le requisizioni  
attribuite a questo Comune o lo abilito a prelevare da costei la somma  
l'aumento fino per fare l'acquisto del genio richiesto.

Bando qui riferendone la somma b'antiquo e dond'è nata  
al Ministro dei privilegi come per la diritta le somme riportate sui sin-  
goli Capitoli d'un anno non minore di mili 300, o di uper anche  
delle forze armate che diem d'lei mire mette sotto a sua Disposizione. Sei  
fondamentali Vincitori o abitanti in altro Comune quando voglia fare del  
malo delle forze armate ello dirigerà la forza dopo al P. Procuratore o  
Sindaco del Comune in cui trovi domiciliato il tributante quale  
sia posta nelle case dei Vincitori mensili come ogni genere imposta  
al t. sig: Sindaco d'

Leynau

Fatto col ricordo del mio figlio d'oggi, per il piacere di ripetere  
tutto lo mio nome.

M. Marchetto

Oggi

D. I. Per riguardo ai furiosi fuggitivi che insinuarono ai Padroni delle  
lor famiglie di far alle misfime la minaccia, che fecero sì  
affannarsi a pessimo servizio immediato ricevuto dalle loro persone,  
e tutti e Ricchi gran numero che con le familiat lettorali e già  
severata l'arresto, andò allora a pessimo effetto prima per la pessima  
ne (ma pessima) volerli per sempre quelli furiosi e per quelli  
che pessimo effettuarono.

A. 313.

No 616. Xanth 1813.

Christoph Müller,  
M. D.  
1813

Sig: Luigi Brandoni Vicevittore

Legnano 6. 10. <sup>ottobre</sup> 1918.

Così più� probatamente ~~per~~ aperte a portata di vedere  
le requisizioni state adoperate a questo Comune il  
Sig: Vico Prefetto con sua Ord. di questo giorno mi  
abilita a mettere in ricchezza dal Vicevittore le somme  
già ripartite sui singoli Comuni d'un estimo ma-  
giore di f. 300. coi medesimi privileggi della  
Divelta. In vista di tale autorizzazione, lo invito  
Sig: Vicevittore ad aprire dei relativi atti contro  
li malfatti, e venimenti, onde non sia il pubblico  
servizio ostardato. Con tale occasione ho l'onore  
di riceverlo con distinta stima. —

# REGNO D' ITALIA.

Milano il 31 Dicembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO  
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA  
ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI.

Sua Eccellenza il Sig. Conte Ministro della Guerra ha posto a mia disposizione la somma di lir. 50m. in Boni del Regio Monte Napoleone in acconto dell' importo de' generi stati requisiti ai Comuni di questo Dipartimento con Circolare di questa Prefettura 4 Ottobre prossimo passato N. 21807.

Io mi affretto a diramare ai Signori Podestà, e Sindaci ~~in tale notizia in preventivo che ne farò il rilascio~~ in mandati a que' Comuni in proporzione del contingente somministrato ~~spettada~~ ciascun Comune, richiamando loro quanto ho ordinato coll' antecedente mia Circolare 19 scorso Novembre N. 25263. relativamente all' uso de' Boni medesimi dopo che saranno stati ritirati dalla Cassa Dipartimentale.

La premura pertanto del Governo nel soddisfare i Sovventori sarà, io non dubito, di eccitamento ai medesimi per compiere i versamenti de' quali fossero tuttora in debito, giacchè non permetterò il rilascio dei mandati a que' Comuni che non avranno saldate tutte le requisizioni.

Ho il piacere di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

# REGNO D'ITALIA.

Milano il 19 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO  
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA  
ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI.

UN fondo di altre lir. 80800 in Boni del Regio Monte Napoleone è stato posto a mia disposizione dal Ministero della Guerra, ed anche questo da erogarsi nell' pagamento de' generi requisiti al Dipartimento colla mia Circolare 4 Ottobre N. 21807.

Il ritardo frapposto da taluno de' Signori Podestà, e Sindaci al completamento delle antecedenti requisizioni, e la lentezza colla quale si procede dalla maggior parte de' medesimi al versamento de' generi attribuiti rispettivamente colla quinta mi aveva suggerito di sospendere la distribuzione del fondo medesimo fino a tanto che tutte fossero soddisfatte le requisizioni suddette.

Avendo osservato però che non potrebbe ciò altrimenti tornare che a solo pregiudizio di quelli, i quali hanno somministrato il genere, ho creduto di recedere da siffatto mio divisamento, limitandomi a trattenere i Mandati di que' pochi che non hanno per anco saldata la prima requisizione, onde si affretto a compierla. Sono persuaso che questa prova ulteriore della premura del Governo nel soddisfare i debiti incontrati verso i somministratori de' generi saprà più d' ogni altro eccitamento scuotere quelli tra i Signori Podestà, e Sindaci che languono tuttora in quello stato di irresoluzione, a cui furono indotti o da inopportuni riguardi, o da mal fondati timori, e saprà determinarli ad usare di quei mezzi, che sono posti a loro disposizione, onde conseguire l'intento.

Lusingato da tale idea ho proceduto immediatamente al riparto del fondo anzidetto, ed unisco ai Signori Podestà, e Sindaci il mandato della quota che in proporzione del contingente somministrato è attribuita a ciascun Comune.

*Al Sig. V. Sindaco di Legnano*

Ritirati che saranno per parte de' Signori Podestà, e Sindaci i Boni combineranno di concerto coi principali Somministratori de' generi il modo di realizzarli, ove ne sia riconosciuta la convenienza, e ne faranno il riparto nella misura la più equitativa.

Alle preure poi del Governo nel compensare i Sovventori dei generi requisiti deve ora più che mai corrispondere e la buona volontà de' Contribuenti, e lo zelo de' Signori Podestà, e Sindaci, in quanto che la nostra Armata va sensibilmente ad aumentarsi, e quindi se ne accrescano i bisogni.

Diffatti reduci dal Grande Esercito, e dalle Spagne tornano le Truppe Italiane, i di cui primi Distaccamenti sono già entrati nel Dipartimento, onde garantire, e difendere l'Italia dall'invasione di cui era minacciata.

Alla pusillanimità pertanto succeda il coraggio, la fiducia all'inquietudine; riprenda il suo vigore l'influenza della legge, e del potere: ognuno infine sappia penetrarsi de' propri doveri, ed io non avrò così il dispiacere di far conoscere al Governo quelli che persistessero in una vergognosa ritrosia.

Ho il piacere di attestare ai Signori Podestà, e Sindaci, la mia più distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

H. 190.

P. 2<sup>nd</sup> in. gmtc. 1813.

# REGNO D'ITALIA.

Milano il 5 Novembre 1813.

**IL CONSIGLIERE DI STATO  
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA  
ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI.**

Sua Eccellenza il Sig. Conte Ministro della Guerra ha messo a mia disposizione la somma di lir. 149150. in Boni del Regio Monte Napoleone in acconto dell'importanza de' generi attribuiti a questo Dipartimento colla prima requisizione. Tale somma è stata da me adeguatamente ripartita sui Comuni nella proporzione del rispettivo contingente, ed ho combinato nel riparto che le diverse scadenze dei Boni serbassero un'eguale proporzione di equità.

Io le compiego il relativo mandato, e la invito a ritirare immediatamente da questa Cassa Dipartimentale i Boni che sono assegnati col mandato stesso a codesto Comune. Ritirati ch'ella avrà i Boni medesimi combinerà di concerto coi principali che hanno forniti i generi di requisizione il modo più facile, e pronto onde ripartirli, o realizzarli, ove la realizzazione sia creduta di loro convenienza.

Io non dubito che altri Boni verranno messi a mia disposizione. Di questi eseguirò pure l'immediato riparto a favore de' Comuni.

Tutto ciò quindi ritenuto eccito l'attività, e lo zelo dei Signori Podestà, e Sindaci a compire il versamento degl'oggetti stati finora requisiti ne' rispettivi Comuni, facendo conoscere ai propri amministratori l'importanza dell'adempimento di quanto loro incumbe, e che tende alla difesa dello Stato, non che le governative disposizioni perchè sieno pagate tutte le requisizioni state fatte per un oggetto così interessante.

Ho il piacere di attestare alli Signori Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

**G. M. CACCIA.**

CICOGNARA Segr. Gen.

H. 178.

P. 613. gmbh 1813

# REGNO D'ITALIA.

Milano il 11 Dicembre 1813.

**IL CONSIGLIERE DI STATO  
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA  
ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI.**

Con venerato Decreto 18 andante dato dal Quartiere Generale di Verona S. A. I. il Principe Vice Re ha ordinato

- I. Che dal giorno 1 Gennajo prossimo in avanti le derrate d'approvvigionamento di Riserva in Mantova potranno essere messe in consumazione per i bisogni dell'Armata.
- II. Che questo approvvigionamento sarà ciò nullameno mantenuto al di là dei bisogni dell'Armata per due mesi, col mezzo degli acquisti che saranno ordinati, e de' versamenti da eseguirsi dai dipartimenti de' generi requisiti, e di cui rimangono tuttora debitori.
- III. Le derrate che ancora rimangono da versarsi per l'approvvigionamento di riserva dovranno essere versate in totalità prima del giorno 10 Gennajo prossimo ed i Prefetti saranno personalmente responsali dei versamenti per quest'epoca, di cui rimangono tuttora in debito.

Se pertanto le più volte replicate Circolari su questo argomento non hanno ancora prodotto in alcuni Comuni il desiderato effetto, se le minacce di responsabilità personale da me fatte ai Signori Podestà, e Sindaci rimasero per parte d'alcuni con sommo mio rammarico fin qui deluse, forz' è che contro mia voglia io passi a misure violenti sì, ma necessarie per conseguire l'intento assolutamente voluto dal Sovrano.

Dif.

Diffido pertanto tutti i Signori Podestà, e Sindaci i quali rimanessero tuttora in debito delle derrate requisite tanto per gli approvvigionamenti delle Piazze forti, che per quelli di Riserva, che se per il giorno 27 corrente non ne avranno fatte le relative consegne nei magazzini destinati dalle relative mie Circolari, procederò indilatamente contro le loro persone, denunciandole alle competenti Autorità come insubordinate alle Governative disposizioni, e farò esportare dal Comune rispettivo i generi in discorso, apprendendoli ovunque gli stessi si troveranno.

Mi lusingo che tutti i Signori Podestà, e Sindaci mi risparmieranno sì disgustose misure, e che nel termine sovrapprefisso avranno saldati i contingenti di cui i loro Comuni potessero essere tuttora in debito.

Ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

P. 375.  
P. 6 m. Dicembre 1813.

# Ovviso.

Legnano li s. xmbre 0413.

Sono avvertiti li contribuenti in causa di requisizioni  
che l'infiorato Bicevito Delegato si trasferita  
domani giorno Nove nella casa del Sig: Giuseppe  
<sup>acn Legnano</sup> Bapi per effigere l'ammontare rispettivo di  
dette requisizioni, come è stato annunciato  
dal Sig: Sindaco Locale.

Luigi Sordi

Regno d'Italia

S. Sindaco di Legnano con Legnarello

E.

precisa intenzione superiore, che siano versate tutti li generi stati requisiti ai rispettivi Comuni nei depositi destinati, obbligando li renitenti colla forza. Questo Comune è tuttora in debito di M. 7. Bovi, di B. 11. Vino, di C. 200. Lardo, e di B. 10 d'acquavite. Tuttocchè la corrispondente somma per l'acquisto de generi possa essere molto maggiore, tuttavia per ora viene fissato ai Contribuenti un Centesimo, e cinque Millesimi sopra ogni scudo d'Eltimo da pagarsi entro giorni due dai Censiti di 300. maggiori, e dai Fittabili nelle mani del Ricettore Comunale, quali serviranno per l'acquisto dei generi suddivisi fino la concorrente somma.

Ogni ulteriore ritardo sarà a carico dei renitenti, i quali verrano astretti colla forza, come sopra.

Legnano dalla Sala Municipale li 6. Aprile 1813  
S. Pedretti

Sig: Maurizio Ambrofini Spinella  
Lagnano G. Xembre 1913.

Con Ord: d'Uff: pref: 3. Andante H. III. P. S. fu spedita la forza armata in questa Comune per l'adempimento delle requisizioni state ordinate e caricate a detta Comune. La somme due furono diggi pagate dai ~~significati~~ <sup>significati</sup> ad eccezione di Lei d'au: perciò si spedisce la forza, <sup>che rimarrà al quale spetta</sup> ~~che rimarrà al quale spetta~~ <sup>perché anche</sup> non avrà pagata la tangente, che de questa in £ 137.50. oltre le sussidate spese.

Con tale occasione La preveguo di versare anche l'importo della tangente oggi pubblicatasi per il pagamento delle successive requisizioni state come sopra ordinate, o di versare invece le Ht: otto Vino, che Le farono con altra via sequestrate, per non obbligarvi a procedere pure colla forza.  
Ho l'onore di rivarvi con diffinta stima. —

REGNO D' ITALIA.

Milano 16 Dicembre 1813.

**IL CONSIGLIERE DI STATO**  
**PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA**

*Al Sig. Sindaco di Legnano*

Nel mentre ho la soddisfazione di vedere saldate da non pochi Comuni tutte indistintamente le requisizioni, ciò che non può non essere attribuibile alla diligenza e premura delle rispettive Amministrazioni Comunali, ho il dispiacere di rilevare dagli stati de' versamenti, che molti altri Comuni sono tuttavia debitori per la requisizione ordinata con mia Circolare 2 scorso Novembre N. 23811, altri per quella portata dalla Circolare 26 Ottobre N. 23344, ed alcuni fino per quella prescritta colla Circolare 23 Ottobre N. 23025, mancanza, che non può riverberare, che sul poco zelo de' rispettivi Signori Podestà, e Sindaci.

Il debito di codesto Comune è indicato qui a piedi.

Essendo poi a mia notizia, che dal mio Delegato in Pavia si sono rilasciate delle ricevute parziali a diversi che hanno versato per conto de' Comuni, io la prevengo, che per l' ammontare di simili ricevute non posso farne caso, essendo le sole bollette regolari, che devono giustificare i versamenti.

Qualora pertanto siffata circostanza si verifichi in codesto Comune, ella si farà una premura di ritirare dai contribuenti tali ricevute, concambiandole con una corrispondente di lei dichiarazione a loro garanzia, e quindi farle presentare al detto Delegato Sig. Piatti in Pavia, che le rimetterà le regolari bollette.

Ove le fosse più comodo Ella potrà innoltrarle direttamente a questa Prefettura che s'incaricherà di far eseguire il cambio indicato.

Per i ressidi debiti poi, che si verificassero, ella darà le più energiche disposizioni, onde compierne immediatamente il versamento, avvertendola, che ho diggià disposto perchè le sia diretta la forza armata, onde costringere i debitori al versamento rispettivo.

Siccome poi ho dovuto rilevare che taluno de' Signori Podestà, e Sindaci ritarda la spedizione de' generi perchè non sono compiute le somministrazioni per parte de' contribuenti; così la prevengo che in questo caso dovrà spedire immediatamente la quantità già raccolta fermo stante l'esecuzione delle raccomandate disposizioni per sollecitare il versamento di quanto andrà a residuarsi.

In tale occasione non posso che ripeterle quanto le ho già tante volte accennato, che tutta, cioè, la responsabilità pel ritardo, va a riverberare su lei personalmente, e quindi non potrò dispensarla dal sottostare a quelle conseguenze, che saranno per derivarne.

Ho il piacere di dichiararle la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

Generi de' quali è tuttora debitore il Comune di Legnano

Per la requisizione ordinata con Circolare 23 Ottobre,  
N. 23025.

Per la requisizione ordinata con Circolare 26 Ottobre,  
N. 23314.

Uino - - - - - 13<sup>t</sup> 11

Per la requisizione ordinata con Circolare 2 Novembre,  
N. 23811.

Sovr. - - - - - 11<sup>t</sup> 60  
Acquavite - - - 18<sup>t</sup> 00  
Fardo - - - P 200

Legnano

31/6/1913

Per la redenzione ordini di con Giacopis e Otopis e

N. 3032.

Per la redenzione ordini di con Giacopis e Otopis e

N. 3314.

Per la redenzione ordini di con Giacopis e Moretti e

N. 3811.

***REGNO D' ITALIA.***

Milano 9 Novembre 1813.

**IL CONSIGLIERE DI STATO****PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA****ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTA' E SINDACI  
DEL DIPARTIMENTO.**

**N**on posso essere indifferente alla lentezza con cui procede in questo Dipartimento il versamento dei generi di requisizione, quanto la leva ordinata dal Vice-Reale Decreto.

Il mio rammarico si fa anche maggiore al riflesso, che in molti altri Dipartimenti del Regno meno favoriti di risorse di questo le succennate operazioni sono già compiute o stanno per compiersi.

Da che deriva adunque tanta negligenza e tanto abbandono de' proprij doveri? Non da altro io credo che da un allarme intempestivo ed irragionevole qui più che altrove suscitato o da persone torbide, o da altre che si lasciano sorprendere da mal fondati timori.

Ma sì confondino le une, e si tranquillizzino le altre. Il nembo che oscurava l'orizzonte politico si va dissipando. I fogli ufficiali di questo giorno contengono tali notizie che rassodar debbono nell'animo de' buoni la fedeltà, la riconoscenza, ed una ragionata fiducia nelle armi, e nel genio di S. M. e nelle cure, e valore dell'incomparabile nostro Principe Vice-Re. Ma anche senza di ciò chi si allontanasse da queste regole di condotta non potrebbe evitare una giusta punizione.

Invito quindi i Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci del Dipartimento a penetrarsi non solo di tali sentimenti, ma ad ispirarli anche coll'esempio negli altri, onde ricondotto ognuno al proprio dovere riconosca che l'onor nazionale, ed una fedele sudditanza esigono che si faccia ogni sforzo onde concorrere alla difesa di quanto ci è più caro e sacro.

Mi è grato di confermare ai Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

**G. M. CACCIA.**

**CICOGNARA Segr. Gen.**

fl. 182.

J<sup>n</sup>li 17. 1813.

REGNO D'ITALIA.

Milano 9 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO  
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA

*Al Sig. Sindaco d'ognaro*

Codesto Comune è tuttora in debito de' generi qui a piedi descritti. Un siffatto ritardo non può non essere attribuibile alla lentezza colla quale si procede da alcuni Signori Podestà, e Sindaci all'unione de' generi requisiti, ed agli inconsiderati riguardi verso alcuni detentori de' generi medesimi che con insussistenti pretesti, o con men vero reclamo tentano di eludere le loro premure esponendo così la loro personale responsalità in faccia alle Autorità Superiori.

Io non sò pertanto dispensarmi dal farle conoscere la maggiore mia disapprovazione, lusingandomi che penetrata dall'importanza che le requisizioni siano condotte a termine vorrà saldare immediatamente le indicate mancanze, e risparmiarmi così quelle misure disgustose che mi vedrò costretto di porre in esecuzione al menomo ulteriore ritardo.

In oggi scade l'epoca del versamento de' generi ordinato colla mia Circolare 2 corr. N. 23811. Io mi lusingo che ella si darà tutta la premura perchè il contingente attribuito a codesto Comune sia immediatamente consegnato, giacchè vorrà meco in ciò ravvisare il mezzo il più sicuro onde allontanare da queste provincie il flagello della guerra.

Ho il piacere di attestarle la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

*Per requisizione 23 Ottobre  
Bovi vivi - - - - - H. 3*

*Per requisizione 25. Ottobre  
B. et M. brini - - - - L. 286.*

H. A. S.  
P. 6. 17. quarto 1813.

# REGNO D'ITALIA.

Milano 6 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO  
PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D'OLONA  
ALLI SIGNORI PODESTÀ, E SINDACI.

Colla mia Circolare 2 corrente N. 23811 ho ordinato ai Signori Podestà, e Sindaci il versamento di una nuova requisizione per l'approvvigionamento di riserva a Mantova, ed ho loro rispettivamente indicate le somme da pagarsi in contanti per le spese di trasporto de' generi medesimi mercè la quale restano esonerati i Comuni stessi dal peso di dover somministrare gli occorrenti mezzi di trasporto fino alla detta Piazza di Mantova, destinazione dei generi suddetti.

Tali somme in luogo di essere pagate all'atto della consegna de' generi nei Magazzini rispettivi verranno versate sempre contemporaneamente però, in questa Cassa Dipartimentale.

Il riparto dell'ammontare delle spese di trasporto è stato da me eseguito in massa sul totale de' generi attribuiti in requisizione al Dipartimento avuto riguardo alle quantità massime del fieno per il quale ne occorrono in maggior numero.

Il riparto delle somme assegnate a ciascun Comune è rimesso al prudente arbitrio dei Signori Podestà, e Sindaci i quali uniti in congresso colli principali Possidenti definiranno il modo più equitativo per ripartire tale aggravio; osservo però ai Signori Podestà, e Sindaci che siccome questo pagamento tende a sollevare quelli che avendo a loro disposizione i mezzi di trasporto sarebbero obbligati ad eseguirne le condotte, pare a ragione che da questi avrebbe ad esserne in gran parte sostenuto un tale peso.

Ripeto le più vive raccomandazioni ai Signori Podestà, e Sindaci perchè tanto il versamento de' generi che dei contanti non sia più oltre ritardato, ed ho il piacere di attestar loro la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

P  
Legnana

H. 180.

M. li 13. gosto 1813.

***REGNO D' ITALIA.***

Milano 24 Novembre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO  
 PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA  
 ALLI SIGNORI VICE-PREFETTI, PODESTÀ E SINDACI.

È positiva intenzione del Governo di scoprire, e severamente punire gli autori dei disordini, e delle dilapidazioni che diconsi accadute, o che accadessero nella recezione delle derrate requisite per gli approvvigionamenti di assedio, e di riserva.

L'interesse de' requisiti, e la giustizia del Governo esigono su tal materia un'attività la più decisa, ed una virile fermezza di carattere nella denuncia, e persecuzione de' prevaricatori di qualsivoglia grado, e condizione essi si fossero.

Avendo io però bisogno di essere coadiuvato in simili scoperte interesso a tal uopo lo zelo dei Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci, eccitandoli anche a tenere la presente affissa nel proprio Ufficio in luogo che da tutti possa esser letta, e sia così più agevolmente corrisposto al provvidissimo fine a cui essa è diretta.

Ho il piacere di attestare alli Signori Vice-Prefetti, Podestà, e Sindaci la mia distinta stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

P. 196  
J<sup>an</sup> 27. quare 1813.

Rgno d'Italia

Tarvisio 19 Febbraio 1813

Giul. Ant. Beccalli

Fornitore di prestiti di trasporto per Servizio Militare

Al Sig: Sindaco di Segnano con Legnarello

Qui appresso Ella troverà indicato il giorno e ora in quale forma  
ministrare i vari generi di requisizione a norma delle convenzioni che ho  
stipulate coi principali negoziati di questa città. Pressendo l'importare  
del genere io farò seguire il versamento immediato, e ruedo a chi mi paga  
la quittanza del Delegato Prefettile comprensante la legge somminis-  
trazione a scavi della Città, e tutte queste operazioni faranno fette  
in meno di due ore. Ella quindi non ha che ad esaminare la convenien-  
za dei prestiti, i quali possono soffrire violazione nel solo caso in cui all'  
epoca del versamento avvenga sofferta violazione anche i prestiti di questa  
(città).

Sono con ormai stima.

Giul. Beccalli

Fiume 89,20 M<sup>to</sup> al Fafio Milano  
Frumento 32,00 al Magazz. Mil. col ranc.  
Riso - 144,00 Idem  
Legumi - 22,00 Idem  
Ovina - 17,00 alla soma Mil. col fisco  
Lardo - 1,50 alla libbra greca  
Formaggio. 1,15 Idem  
Uino - 26,00 alla Brutta Mil. col recipiente  
Cavallina 100,00 Ut supra

P. 312.

P. 312. settembre 1813.

Q. M. C. C. V. S. D. O.  
della Comune di Legnano (antico)  
Distretto IV di Gallarate Di-  
partimento d'Olona  
Gallarate per Legnano

H. N. S.

Sig: Giuseppe Antonio Brusalli

Legnano l'18. Xbre 1813.

Fra gli oggetti stati sequestrati a questa ~~ma~~ Comune con l'eff.  
Ordinanza n. quattro pess. passato il 13 di Novembre si trovava lo <sup>ro</sup> 100.  
Lardo, e altri co. Appariva, e qualcova fella fope in grado di  
farne sentire vantaggi, che fa sperare colla sua piccola  
no. Novembre fudetto, io la incaricherei del relativo versa-  
mento, rimettendo le contemporanee entro l'importo.

A quest'effetto spedisco la presente per ciascuno, onde esercite dagli  
oggetti dei pezzi ristretti dai detti generi colle occorribili  
specie di recipienti, e trasporto giusta la ~~comune~~ fudetta  
ordinanza in modo, che la Comune non abbia altro incommodo  
appurato della di Lei gentilezza nel più pronto riscontro, ho l'ona-  
re di attestarle la sua più riposta stima.

E da Legnano è pervenuta delle nove di L'eff. Co-

# Regno d'Italia

Pavia li 20 Novembre 1813.

APPROVVISIONAMENTO  
DELLE PIAZZE FORTI.

GIUSEPPE ANTONIO BECCALLI

Fornitore dei mezzi di trasporto pel servizio militare.

*Al Sig. Sindaco di Segnano*

Onorato con Ordinanza della Prefettura del Dipartimento d'Olona 13 Novembre corrente N. 24871. dell'incarico del trasporto de' generi requisiti nello stesso Dipartimento per l'approvvigionamento di riserva ordinato con Prefettizia Circolare 2. del suddetto mese N. 23811. Segret. generale; mi sono perciò proposto di facilitare in qualche maniera alle Comuni il versamento in questa piazza de' generi loro requisiti, onde siano assecondate le vive premure della superiore Autorità, alle quali devono pure partecipare le Autorità subalterne, ed ogni buon Cittadino. A questo effetto ho stipulate delle convenzioni coi principali e più accreditati Negozianti di questa Città, mediante le quali io sono in situazione di potermi esibire a codesta Comune pel diretto versamento de' generi requisiti alla medesima e discritti nella predetta Circolare alla riserva de' buoi vivi.

Se Ella pertanto, Sig. *Sindaco* vorrà degnarsi di dirigersi a me al domicilio sotto indicato o personalmente o con lettera, potrò farle conoscere le sovra espresse stipulate convenzioni, che troverà certamente di tutta la convenienza della Comune da Lei rappresentata.

Nella stessa maniera potrà da me essere fatto il versamento di que' generi, che fossero tuttora dovuti dal di lei Comune a compimento delle precedenti quattro requisizioni, sempre però esclusi i buoi vivi.

Siccome il mezzo da me proposto combina la prontezza del Reale Servizio coll'evidente utile del somministrante, giacchè da una parte è immediato il versamento, e dall'altra si risparmia la spesa e il grave incomodo de' trasporti, e si evita altresì il consumo che accade, massime pel fieno, nel trasporto sino a Pavia; così io non dubito, che essendo Ella animata dal maggiore zelo per l'adempimento degli ordini governativi e per l'interesse de' di lei amministrati, vorrà accogliere con piacere l'offerta ch' io le faccio di eseguire per conto della di lei Comune il versamento di cui si tratta, offerta che mi viene dettata dal buon volere ch' io nutro di contribuire al buon esito delle superiori sollecitudini, come le proveranno le condizioni che le saranno proposte.

Ho l'onore di attestarle la mia distinta stima.

Domicilio in Pavia Piazzetta  
Sant' Ambrogio N. 989.

Ph. M. qmbr 1813

A. J. G. Lindau.

Legnano

REGNO D' ITALIA.

Milano 29 Ottobre 1813.

IL CONSIGLIERE DI STATO  
 PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA  
 ALLI SIGNORI PODESTA' E SINDACI.

Onde accelerare la spedizione, e consegna nella Piazza di Venezia del Frumento, e del Vino requisito colla mia Circolare 26 corrente N. 23314, e sollevare i singoli contribuenti dall'incomodo versamento dei detti generi in Pavia, ho stimato opportuno di procurarne l'acquisto in via di contratto, rimanendo così l'obbligo alli somministranti di consegnare i detti generi pel giorno 10 prossimo futuro Novembre alla loro destinazione.

Ho addottato questo espediente anco per evitare il pericolo che giunti i generi in Venezia possano in tutto, od in parte venir rifiutati per non essere della prescritta qualità, e che quindi i Comuni vengano obbligati alla relativa sostituzione, ciò che sarebbe stato loro di sommo svantaggio, ed avrebbe altresì compromesso un cotanto importante servizio.

Rimane però tuttora libero a ciascun Comune, se lo crede di sua convenienza, il versare i generi in natura, pagando pel trasporto la somma di lir. 3 per ogni moggia di Frumento, e di lir. 4 per ciascuna brenta di Vino, somma calcolata nella mia Circolare suddetta, ma qualora entro ventiquattr'ore dalla riceyuta della presente non me ne dieno avviso, io riterò che avranno prescelto di pagare in danaro, e ciò all'oggetto che gli Appaltatori rispettivi possano senza ritardo accingersi ad effettuare le loro convenzioni.

I contratti stipulati coi Fornitori sono rispetto al Frumento di lir. 32 al moggia, e rapporto al Vino di lir. 26 per ciascuna brenta, compresa la condotta, e consegna in Venezia. Que' Comuni pertanto che furono requisiti di Frumento verseranno nella Cassa Dipartimentale non più tardi di Martedì giorno 2 prossimo futuro Novembre la somma corrispondente in ragione di lir. 32 per ogni moggia, e con ciò re-

*alv. f. S. idaco*  
*2. Legnano*

N. 1000

IL CONSIGLIO REALE

DECRETO DEL DIAVOLIATO D'OLTRARO

CONFERMA DEL DIAVOLIATO

steranno esonerati dalla prestazione sia del Frumento in natura, sia dell'importo della condotta come sopra calcolata in lir. 3 per moggia.

Que' Comuni poi ai quali fu requisito il Vino pagheranno la somma corrispondente a lir. 26 per ciascuna brenta, rimanendo così disobbligati dalla somministrazione del Vino in natura, e dal trasporto calcolato in lir. 4 per ogni brenta.

Il pagamento delle relative somme dovrà eseguirsi per cura de' Signori Podestà, e Sindaci cumulativamente per l'intera quota di Vino, e Frumento assegnata al Comune, e colle norme già indicate nelle precedenti mie Circolari sarà ripartito fra quelli che sarebbero stati requisiti del genere, e de' mezzi di trasporto, escludendosi ogni idea di sovrimposta.

Siccome poi pel giorno 3 Novembre io mi sono obbligato verso gli Appaltatori al pagamento di raggardevoli somme, così prevengo i Signori Podestà, e Sindaci, che qualora per l'indicato giorno 2 non abbiano somministrato od i generi, cd il danaro, io mi vedrò mio malgrado costretto ad usare de' mezzi coattivi.

Mi lusingo che questa mia determinazione sarà per riuscire aggradevole ai Comuni, i quali abbracciando il proposto partito moderato, ed equo sono sollevati dai disturbi, e pericoli cui sarebbero sottoposti qualora preferissero il versamento in natura de' mentovati generi.

Ho il piacere di dichiarare ai Signori Podestà, e Sindaci la distinta mia stima.

G. M. CACCIA

CICGNARA Segr. Gen.

Archivio Storico Nazionale - 2

P. 171.  
P. 67me partie 1913.

# REGNO D' ITALIA.

Milano 31 Ottobre 1813.

## IL CONSIGLIERE DI STATO PREFETTO DEL DIPARTIMENTO D' OLONA ALLI SIGNORI PODESTÀ E SINDACI.

SE dovetti lodarmi dello zelo, e prontezza con cui la maggior parte de' Comuni di questo Dipartimento, mercé l'attività de' Signori Podestà, e Sindaci, adempirono alle prime due requisizioni ordinate superiormente per l'approvvigionamento dell'Armata, ora con mio rammarico ho motivo di lagnarmi della condotta d'alcuni altri, che ritrovando qualche ostacolo nell'esecuzione delle ultime due, anzichè servirsi delle facoltà attribuite al loro grado, erigonsi in peroratori dei Possessori, e Detentori de' generi requisiti, e con pretesti in queste occasioni niente valutabili chiedono o l'esonerazione, o la diminuzione delle requisizioni medesime.

Signori Podestà, e Sindaci! Le requisizioni che ora si fanno sono ordinate dal Sovrano per il mantenimento delle Armate, che combattono alla difesa, ed alla gloria dello Stato. Il rifiutarsi a tali prestazioni è vano; il titardarle potrebbe compromettere la sicurezza del servizio, e le persone incaricate all'esecuzione del medesimo. Trattasi d'un oggetto della massima urgenza, nè pretesto alcuno può esimere dall'adempimento delle immediate somministrazioni ingiunte colle relative mie Circolari.

Perilchè prevengo ciascuno de' Signori Podestà, e Sindaci, che qualunque reclamo, o rappresentanza tendente a sollevare il Comune in tutto, od in parte dalle dette requisizioni non sarà da me accettata, mentre il riparto fu eseguito colla più scrupolosa esattezza, ed imparzialità; che i generi devono essere

RETELLA DEL DISTRETTO DI MILANO  
LE COMMISSIONI DI STATO  
per la pubblicazione di questa

per intiero somministrati ne' modi, tempi, e luoghi  
in esse mie Circolari indicati; e qualora il tempo  
alla consegna fosse già spirato, dovrà ciò eseguirsi  
entro ventiquattr' ore dalla ricevuta della presente;  
nè potendosi questi ottenere amichevolmente deggio-  
no requisirsi presso i Possessori, o Detentori colla  
Forza armata, la quale nel Distretto di Milano po-  
tranno a me addomandare direttamente, e negli altri  
Distretti ricercheranno ai rispettivi Signori Vice-  
Prefetti incaricati ad accordargliela, e che in fine  
io li ritengo personalmente responsali di qualunque  
mancanza, o ritardo all'adempimento delle superiori  
prescrizioni su questo argomento.

Ho il piacere di dichiarare ai Signori Podestà, e Sin-  
daci la distinta mia stima.

G. M. CACCIA.

CICOGNARA Segr. Gen.

H. 175.  
P. 6. gmtv 1913.

ff. n<sup>o</sup> 60.

Lagnano 6. gennaio 1813.  
all'i Sig: <sup>ri</sup> Marco Giuseppe, e Francesco Fratelli  
Mainesi. = Lagnano =

Diatro la loro dimostranza n. 870 proprio pagato  
ho preso le debite informazioni sull'incorso avuto  
da loro aperto, ed esaminati li quittavetti anche  
dal 1811. non trovo alcuno sbaglio nell'attribuito  
scutato se non che oltre la postita da procedente  
dal Padre Novasi quella loro parziale, che unica  
poi insieme formeranno quanto sta a posto da pagarsi.  
Comunque sia però il ritardo al pagamento sarebbe  
una manifesta resistenza agli Ordini superiori, e  
qualora vi sia errore, od erronea applicazione a quanto  
fu stabilito dal Congresso in proposito, io ne farò  
loro il bonifico. Frattanto io li invito a fare tosto il  
relativo pagamento al Ricevitore Comunale, ~~il quale~~  
~~è autorizzato~~ a cui tali crediti sono stati dati in  
iscorsa coi Privilegi della Ditta.

Sfo l'onore di rivederli colla più distinta stima. —



# Municipalità di Legnano

Li fratelli Majeri q<sup>m</sup> Sappore giulta l'orario pubblicato di questo Sig<sup>o</sup> Sindaco inciente al riporto della requisizione pectante a questa comune portata dalle Giudicarie Prefettizie li 21<sup>o</sup> and. si sono portate dal Delegato all' effigenza per pagare la loro pectante tangente, hanno ritrovato per quel riporto un maggior pentito dell'intestazione de' fratelli Majeri q<sup>m</sup> Sappore, per cui hanno per ellora sappeso il pagamento della saida tangente, ora addintendono da questa Municipalità che son gli siconosciuto l'errore, in conseguenza moderata la somma nel suo giusto pentito d'intestazione per voi pagare il pagamento, che li sia dovuto, hanno intanto l'onore di ricevere.

Legnano li 11 8bre 1813.

Franco Majeri q<sup>m</sup> Sappore  
Marco Giuseppe Merello  
q<sup>m</sup> Sappore

Manisjedita di Legnano

Dotti

Fratelli Magni j. Pappi, che  
addimandano, che venghi siano  
fatti un avvocato nella loro posta  
sta del ristoro della Repubblica  
portata dalla girola ieri 11  
ad questa Novara, & questa  
giornata per il congegnamen-  
to corre entro.

ff. 160.  
Mo. li M. 8 Dic. 1813.

N.

Dipartimento  
d' Olona

Legnano li 18 Ottobre

1813 —

Distretto IV.

Cantone I.

# Regno d'Italia

Legnano li 18 Ottobre

## Il Sindaco

Della Comune di Legnano con Legnarello.

N. Al Sig<sup>r</sup>.

Nel congresso di questo giorno essendo stabilito che l'ammontare delle requisizioni ordinate colle Circolari h. e P. And. siano anticipate da un dato numero de maggiori Effimati.

Ella trovasi compresa, ed il relativo ammontare è di

Si consigliava perciò di versare entro oggi la detta somma nelle mani del Ricevitore Comunale, prevenendola che il detto riparto è ostensibile a ciascuno in quest'Ufficio.

Ffo l'onore di riceverla con distinta stima

# Regno d'Italia

## AVVISO

S 9

Unitasi in congresso questo giorno questa Municipalità  
in un coi Principali Eftimati del Comune all'oggetto di pro-  
cedere ad un'equitativo riparto dell'importare dei generi  
stati requisiti in forza dei rispettivi Vice-Reali Decreti  
giusta le Prefettizie Ordinanze h. e 14. And. 1807. n.  
22522. si è determinato, che si avesse a pagare dai Censiti  
di Eftimo maggiore di £ 300.

L'ammontare delle dette requisizioni si è di £ 1974.13. ripar-  
tibili sopra £ 185363.2.7. quindi di Cent. 1.0.6.5. per  
ogni Scudo d'Eftimo il cui relativo importo si avrà a  
pagare nelle Mani del Ricevitore Comunale pel giorno  
21. And. al quale effetto si porterà in Comune il detto  
Ricevitore.

Segnano Dalla Sala Municipale li 18. 8 bre. 1813. ~

P. Ricetti Sindaco

Regno d'Italia

Legnano nella Sala Municipale li 18. Ottobre 1813. -

Unitisi in congresso li sig: <sup>ri</sup> Sindaco, ed Augiani della  
Comune in cui coi sig: primi Elettori onde stabilisse  
un'egual riparto sulle requisizioni ordinate dalle Circos-  
crizioni Repubbliche di Cittadella il 18. 9. 1807. e 22. 5. 1810. non  
essendosi trovati li generi in natura nella Prima  
requisizione, e superiormente prescritto il valore in  
numerario nella seconda, hanno unanimamente  
stabilito, che detta importanza d'entrambi le requisi-  
zioni siano soddisfatta dai Consigli Repubblicani, che ten-  
gono un'etimo magiore di 300. diconsi Scadi  
trenta in proporzione giunta il riparto da ciascuna  
di, e le oceuse spese. Ciò fatto si è chiesto il  
presente proposito verbale, che fu sottoscritto dalli  
sig: <sup>ri</sup> Sindaco, Augiani, e Segretario f.

P. Bett. Sindaco

Pennati P. S. Augiani

B. Sc. 200

N.

# *REGNO D' ITALIA.*

Legnano li 11. Ottobre

181

*Dipartimento  
d' Olong*

*Distresso IV*

Cantone I.

# Jl Siudaco

## Della Comune di Legnano con Legnarello.

Al Sig<sup>r</sup> D<sup>o</sup> Gaspare Boffi Segretario Municipale

Non essendo potuto riceverne e li effetti Stati requisiti a questa  
comune con R. Ord. d. S. Dandato il 21.8.07. trovo indispensabile  
di procedere in Milano a spese comunali, e faccio perciò il  
riposto come farà di ragione. A questo effetto lo incarico Sig<sup>le</sup>  
=gretario d' portarsi colto (per procurare quanto occorre, e fare  
le corrispondenti fondazioni) non meno che d' incontrare colto  
Prefettura quanto farà del caso.

P. Pedretti

Aligi D'Appad Bozi  
Vestario Municipale  
Legnano

1<sup>a</sup> Requisizione.

Candele L 100- ad 1.31. - - - - - 1311. 00.  
Lardo L 100. ad 1.31. - - - - - 161. 00.  
Per le due Cape Scufaria, e trasporti - - - - - 13. 14.  
Acquavite Bt 14. gr. a 876. - - - 1101. 00.  
Botti, spese di trasporto, Scufaria, e simili - - - 15. 94.

2<sup>a</sup> Requisizione.

Mlog: 13. Frumento pagato in Contarini 1,16. 39.

~~1953.47~~

Borgo d'Italia

Legnano nella Sala Comunale l. 10. Gennaio 1813.

Unitisi in congresso questo giorno il vizi. Biavaldi Delegato  
del vizi. Vice-Bogetto Difattuale e li vizi. Biavalo, ed  
Alessani di detta Comune onde concordare il metodo di  
fornire le chieste requisizioni con Civ: Ord: P. f.  
n. precedente. H. n. 107. di B. 15. Aggravate, b. 200.  
Lardo, c. 200. Candele di legno, giacché questi  
generi, o non trovansi in Comune, o le quantità  
non c'è sufficiente presso alcun detentore si è stabili-  
to di <sup>cooperare</sup> ~~prendere~~ li generi predetti, ove trovansi, quando  
dei fondi Comunali attesa la <sup>dell'anno</sup> ristaglia, ed arreca  
da ricompensarsi poi con ristoro sui principali tributi  
o come verrà superiormente approvato.



Milano li 17. Agosto 1813.

25. 8. 5.

Sono 396. lire al di cento Novanta lire  
italiane che io infarutto ricevo dal V. S.  
D. Giuseppe <sup>Bonaparte</sup> per imposta di 100. Lire al di sopra  
di 100. Lardo ricevuto; in fede — — —

Luigi Goettler